

BOXMARCHE

Periodico bimestrale di Box Marche spa
Via S. Vincenzo 67 - 60013 Corinaldo - An
www.boxmarche.it - info@boxmarche.it
Tel. 071 797891 - Fax 071 7978950
Aut. del Tribunale di Ancona n. 11 del 24.03.2005
Periodico bimestrale
Direttore Responsabile: Eros Gregorini
Sede: Via San Vincenzo, 67 - 60013 Corinaldo (An)
Hanno collaborato a questo numero:
Domizia Carafòli, Giuliano De Minicis,
Mario Di Berardino, Nicola Dominici,
Tonino Dominici, Lauro Giovannini
Eros Gregorini, Stefano Impiglia,
Giorgio Mazzetti, Vincenzo Oliveri,
Davide Perini, Lamberto Pigni,
Livio Scattolini, Marcello Tittarelli
Cesare Tomassetti

Progetto grafico **dmpconcept**
Stampa **Tecnostampa** - Ostra Vetere

Next®

idee & packaging **30**

LUGLIO 2009

Dopo quarant'anni... uno sguardo al futuro

Continuare a sognare

Ci siamo mai domandati il perché della grande affluenza ai parchi divertimenti (Eurodisney, Gardaland, ecc.), del successo dei cartoni animati e dei fumetti? Perché i "clienti" di questi "servizi" non sono soltanto i bambini ma soprattutto gli adulti che traggono maggior "godimento" da questo mondo irreali. Il motivo principale è che gli adulti, gli uomini e le donne cosiddetti "maturi" sentono il bisogno, ogni tanto, di vivere in un mondo diverso, fatto di fiabe e di incantesimi e di far diventare realtà quello che sognano. Forse anche per questo motivo nascono Aziende, si intraprendono nuove iniziative, si rischia, si lotta, si ha il coraggio di tentare la difficile scalata per arrivare alla meta sognata. *"È la vocazione naturale che li spinge; non soltanto la sete di danaro. Il gusto, l'orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquisire credito, ispirare fiducia a clientele sempre più vaste; ampliare gli impianti, abbellire le sedi, costituiscono una molla di progresso altrettanto potente che il guadagno..."*. Anche la Boxmarche è nata con questo spirito e questa vocazione! Se guardiamo indietro possiamo soltanto vedere una lunga e difficile strada che ci ha condotto, attraverso sfide continue, al successo ed allo sviluppo grazie all'impegno dei Soci, dei dirigenti e di tutti i collaboratori. Siamo fieri di questo e vorremmo che questo sentimento pulsasse con la stessa intensità in tutti i cuori degli amici di Boxmarche. È importante, infatti che lo spirito di squadra e di appartenenza ad una organizzazione sia condiviso da tutti i protagonisti, solo così possiamo continuare a prosperare ed a crescere, per assicurare un futuro sereno a noi ed ai nostri figli. Siamo nati fabbricanti di scatole per scarpe; abbiamo fatto tanti cambiamenti e trasformazioni; oggi vediamo che è cambiata e cresciuta la tecnologia, i mercati, i prodotti e soprattutto le persone. Tutto ciò è stato possibile perché fin dai primi anni della nostra esistenza abbiamo sempre guardato avanti, abbiamo voluto sognare e fare sì che i sogni diventassero realtà, abbiamo avuto coraggio.



1969, 2009 e...
il coraggio
di stare sulla scena

Dopo quarant'anni... uno sguardo al futuro

Dieci anni fa sognavamo di avere un plotter per fare i campioni, sognavamo una nuova macchina da stampa, una nuova fustellatrice, una nuova piegaincolla; sognavamo di realizzare prodotti sempre più sofisticati; sognavamo di produrre e consegnare in 5 giorni: i sogni di allora sono diventati realtà. Questo anniversario non è un punto di arrivo ma un traguardo volante, di passaggio, una pietra miliare dalla quale ripartire per nuove mete. Per noi *"iniziano anni nuovi"*; il mondo sta vivendo una fase di profondi cambiamenti e trasformazioni, noi siamo pronti, con le solide basi e senso di profonda responsabilità, ad affrontare le *"sfide"* che abbiamo davanti. Guardare avanti significa soprattutto avere ancora più coraggio.

Coraggio, Amore, Insieme, Gioia

"...il coraggio ce l'ho, ...ma è la paura che mi frega!" diceva Totò. Forse se provassimo ad affrontare le nostre sfide future con questo spirito ne guadagneremo in salute e qualità della vita! Se poi aggiungessimo altri due ingredienti quali l'**amore**, ovvero la **passione** nel fare le cose ed il modo per farle **insieme**, credo che faremo sicuramente risultati eccezionali e con **gioia**.

Coraggio, vuol dire mettersi in discussione in ogni momento, coraggio vuol dire ascoltare e provare a sbagliare, coraggio vuol dire ammettere i propri errori e chiedere scusa, coraggio vuol dire provare a migliorare, coraggio vuol dire essere curiosi, coraggio vuol dire scalare ogni giorno una nuova montagna per andare a respirare aria nuova.

"Noi siamo quello che facciamo"

"Si ha un significato non in ciò che si ha o in ciò che si è, ma in ciò che si fa e in ciò che si conquista". Non perdiamo, dunque la fede. Proviamo amore per quello che facciamo. L'unico modo per fare il lavoro migliore è quello di amare quello che facciamo. Se non lo abbiamo ancora trovato, continuiamo a cercarlo, non fermiamoci...

Ne va della nostra esistenza e del nostro futuro!

Seguiamo il nostro cuore,...
ci darà forza e coraggio.

Tonino Dominici

Spes contra spem

Boxmarche è un'azienda tra le realtà marchigiane di grande ingegno e di piena buona volontà che dal nulla hanno creato e sviluppato un piccolo universo, che ha fatto crescere la nostra regione portandola ad essere una tra le più avanzate nell'industria. Quando si ha di fronte una situazione come questa è sempre bene andare alla ricerca delle cause che hanno prodotto un fenomeno straordinario così importante.

Personalmente considero i vari Pierfederici, Baldassarri e Dominici tra i più illuminati e coraggiosi imprenditori della nostra regione. Dico questo perché hanno scelto uno dei settori più impegnativi e difficili dell'industria, ove occorrono grandi investimenti, vere professionalità e tanta creatività. Si direbbe quasi una scelta piena d'insidie, insidie tutte brillantemente superate con un coraggio indicibile: oggi dopo 40 anni se ne possono vedere i risultati sorprendenti.

Nelle Marche non vi era mai stata un'impresa del genere, mentre in altre regioni anche prima della guerra questo settore era già in via di sviluppo. Si dica ancora che il lavoro per la sua attività si sarebbe dovuto cercarlo in altre regioni o all'estero. Troppo facile: la gente Boxmarche non si è mai persa d'animo abbinando sempre l'amore per la crescita dell'azienda all'amore per la propria terra, Corinaldo. Ricordo bene che quando l'azienda stava prendendo forma, io stesso feci la proposta a Dominici di

consultava con il mezzadro su quali piantagioni scegliere, sull'allevamento del bestiame e sul prezzo da realizzare nei mercati. In tal modo si può dire che il mezzadro era un piccolo imprenditore, anche se associato. Questa ricca esperienza di qualche secolo, ha creato una categoria di imprenditori che, quando la mezzadria è entrata in crisi e mano mano è scomparsa perché la terra non dava più da vivere, i giovani mezzadri inizieranno a lavorare nelle piccole aziende della zona, impareranno ben presto il lavoro e si metteranno poi in proprio creando altre piccole aziende che piano piano cresceranno e si svilupperanno fino a creare una bella realtà di imprese oggi ammirate da tutti.

Tutto questo è molto bello e il DNA dell'intraprendere, ereditato dagli avi mezzadri, ha dato i suoi frutti. Siccome poi nelle campagne non vi è mai stata un'abbondanza, ma solo quanto appena necessario per sopravvivere, i nuovi imprenditori hanno portato nelle nuove iniziative il valore di non sperperare e pensare anche al domani. Queste sono le ricchezze della nostra gente che rappresenta l'orgoglio di tutti noi.

Un'altra grande ricchezza creeranno queste nuove generazioni di imprenditori, che avevano ereditato dalla mezzadria, e cioè quel rispetto che i proprietari ed i fattori avevano per i mezzadri che consideravano addirittura quasi come i componenti della propria famiglia. Oggi questo rispetto tra il datore di lavoro ed i lavoratori



creare una società insieme al nostro gruppo, che già operava nel settore della carta stampata, al fine di realizzare un bel polo di produzione completa: stampa, confezione e packaging. Vedevo però la necessità di avvicinare Boxmarche alla nostra, non solo perché il polo Pignini era più grande ma anche per la logistica, in quanto eravamo noi i più vicini alle grandi vie di comunicazione. Con decisione Dominici, che pur comprendeva l'importanza dell'offerta e conosceva la rettitudine e la grande professionalità del nostro Amministratore Delegato Giuseppe Casali, chiaramente replicò: "Non lascio il mio territorio". Suggerì allora di creare due poli operativi in luoghi diversi, ma noi non potemmo accettare la sua proposta perché una divisione delle forze non avrebbe certamente giovato al nostro progetto. A distanza di tempo, riconosco però che il management Boxmarche non ha sbagliato. Perché può avere l'orgoglio di aver creato nel suo territorio una bella realtà ammirata ovunque, nata dall'intuizione di un uomo come Giuseppe Baldassarri, agricoltore, di alcuni suoi amici come Sesto Pierfederici e altri, delle loro famiglie, che in lui hanno riposto fiducia con convinzione e merito. Ma dobbiamo porci la domanda: su chi tutti gli altri operatori del miracolo marchigiano hanno ricevuto l'insegnamento e la forza per realizzare opere così importanti?

Credo che la risposta vada ricercata nel valore della mezzadria, da tanti bistrattata. Noi sappiamo bene che la mezzadria, che troviamo quasi esclusivamente nelle Marche, ove la popolazione era composta da oltre il 70% di contadini, rappresentava una sorta di società tra i proprietari e i contadini. L'interesse era comune e il reddito era ripartito tra chi lavorava la terra e chi ne era proprietario. Da sempre l'uomo di fiducia del proprietario, il fat-

c'è in quasi tutte le zone industriali delle Marche.

Il management Boxmarche è la classica dimostrazione di questa nuova categoria d'imprenditori che ha avuto una preziosa e tanto importante scuola dai propri antenati e ne ha ereditato i valori fondamentali di famiglia, fede, lavoro, impegno e coraggio. Anche nella gestione dell'azienda corinaldese vi è un grande rispetto per i lavoratori che ricorda quella stima dei proprietari terrieri verso i propri mezzadri.

In occasione del proprio Quarantesimo compleanno è giusto che Boxmarche riceva il plauso di tutta la collettività, ad iniziare dall'amatissima Corinaldo, dalle autorità della Provincia e della Regione, da tanti suoi amici ed ammiratori, ma soprattutto dai suoi dipendenti o meglio amici, quasi parenti.

L'essere famiglia per Boxmarche è stato, ed è tuttora, un concetto al primo posto nella scala dei valori; è il motivo per il quale è da considerarsi come una bella realtà imprenditoriale, motivo per il quale oggi è un distintivo d'orgoglio per tutta la nostra zona.

Si può dire con le parole di San Paolo (Lettera ai Romani 4.18) che Dominici e tutta la Gente di Boxmarche hanno lottato sperando contro ogni speranza "spes contra spem", la speranza che vince ogni difficoltà, che è anche caparbia, che è impegno, che è metterci anima, passione.

Boxmarche ha fatto così, non dando nemmeno ascolto a quell'antico proverbio della civiltà contadina che suggeriva di non andare contro vento; con coraggio, con intelligenza, con volontà invece l'Azienda di Corinaldo si è diretta controcorrente ed oggi ne raccoglie successi perché ha lottato proprio come San Paolo vorrebbe: spes contra

Anima di un'azienda, anima di una terra

Che cosa so io della Boxmarche? Un pendio dolce di collina, chiome di pini un po' scarmigliate, cespugli di rose. No, non un vivaio, un orto, un giardino. Sulla collina, sotto i pini ci sono gli uffici della Boxmarche. Luminosi, pieni di colore. Un'azienda marchigiana, un'azienda simbolo della creatività, della serietà, della buona volontà, dell'impegno della gente marchigiana

Io faccio la giornalista ormai da molti anni ("sempre meglio che lavorare", secondo la celebre definizione di Mario Missiroli) e i miei ricordi di ambiente aziendale sono perciò ormai lontanissimi, risalgono agli anni Settanta quando, laureata da pochi giorni, entrai spaurita in una grande azienda milanese. Mi fu affidata una segretaria ancora più giovane e spaurita di me ed entrambe finimmo sotto la "tutela" di un'azienda dirigente, acida come un limone andato a male.

Dalla finestra del mio ufficio guardavo in un cortiletto dove - unica presenza "viva" - una betulla tentava ogni primavera di mettere le foglie nonostante lo spesso strato di smog che le ricopriva i rami. Il cielo era molto lontano, in quel momento.

Perché ho ripescato questi ricordi? Perché da quei giorni il termine "azienda" suscita in me una garbata repulsione e mi sono molto meravigliata quando, entrando negli uffici della Boxmarche, ho provato una sensazione del tutto diversa.

Con questo non voglio dire che l'azienda milanese dei

Azienda nel territorio ovvero territorio nell'azienda

Mi unisco con gioia ai festeggiamenti per il Quarantesimo anno di attività di Boxmarche. Pochi sono i Comuni che possono vantarsi di avere una realtà così dinamica nella comunità, una realtà che oltre a portare occupazione e benessere si impegna a divulgare valori e sentimenti. Si è ormai certi che, anche piccoli sistemi territoriali se ben organizzati, possono competere sia a livello nazionale che internazionale; paradossalmente nell'economia globale la situazione locale può essere esaltata e diventare vincente.

L'azienda dell'amico Tonino Dominici, del Presidente Pierfederici e della famiglia Baldassarri è più di un'azienda nel territorio: è invece esempio di come il territorio, nello specifico la nostra Corinaldo, sia perfettamente integrato all'interno dell'entità industriale.

L'amore per Corinaldo è perfettamente visibile sin dall'ingresso, dove gigantografie del paese immergono il visitatore, il cliente e il dipendente in un ambiente che prima di spiegare il proprio business decide di presentarsi come parte integrante, attiva, virtuosa dell'habitat che la circonda. In un'epoca come questa, dove il "produrre" sovrasta il "sentire" e dove il "nazionale" è spesso sostituito con "internazionale", Boxmarche va quasi in controsenso, quasi nascondendo la propria rinomata eccellenza nel campo del packaging cartotecnico, per dare spazio al proprio territorio, tramite iniziative, pubblicazioni, eventi e sponsorizzazioni.



miei giovani anni non fosse una buona azienda, né che esistano lavori senza i loro momenti di tedio, di insoddisfazione, di difficoltà, ma la mia impressione alla Boxmarche è stata di movimento, di concordia, di inventiva. Indubbiamente, gran parte di queste sensazioni le devo alla personalità travolgente dell'amministratore delegato, l'amico Tonino Dominici, capace di comunicare allegria, fiducia, ottimismo e voglia di fare anche a una scatola di cartone. Perché di scatole di cartone si tratta, alla Boxmarche. O meglio: al primo momento sembra che qui si fabbrichino scatole e imballaggi. E invece no. Qui si fabbricano soprattutto idee. Idee per il futuro, idee per le persone, idee per una estetica che renda migliore la vita, idee per prodotti che non sporcano, non deturpano, non inquinano.

Anche le scatole di cartone hanno un'anima. Ce l'hanno se dietro di loro c'è passione, fantasia, allegria. Se c'è attenzione e continua ricerca per migliorare, per trovare linee nuove, soluzioni più efficaci, proposte riciclabili. Anche nei momenti difficili, quando tirare avanti costa fatica, l'anima riesce a farsi sentire. La scatola ti parla.

Quando mi arrivano le scatole colorate, le confezioni geniali, i deliziosi bauletti di cartone della Boxmarche, io li apro con attenzione per non sciuparli, li sistemo in qualche posto, li riutilizzo in ogni modo. Sono scatole intelligenti. E non ditemi adesso che questa è pubblicità! Sbagliereste.

Quando annuso l'odore del cartone e della carta, sento l'odore delle stoppie, dopo che sulle "mie" colline è passata la mietitrebbia. Perché nell'anima di un'azienda può risiedere anche l'anima di una terra.

E adesso non dite che questo è sentimentalismo! Potrei offendermi.

Domizia Carafòli Giornalista

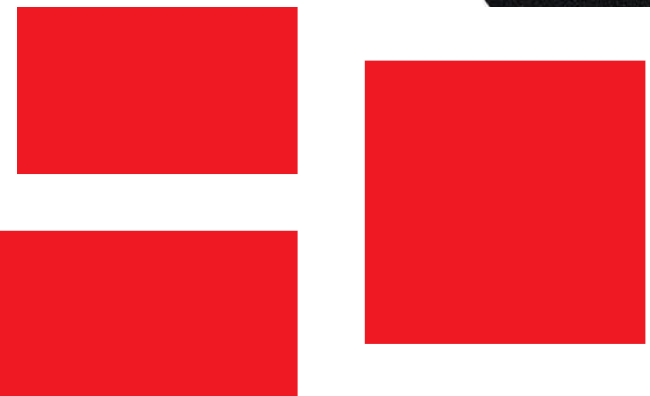
In particolare Boxmarche grazie alla intuizione e lungimiranza della propria classe dirigente, non solo partecipa, ma in molti casi propone, iniziative che individua come vera strategia di sviluppo, non per mero tornaconto aziendale, bensì per forte convinzione di appartenenza ad un tessuto locale che, da sempre, la contraddistingue.

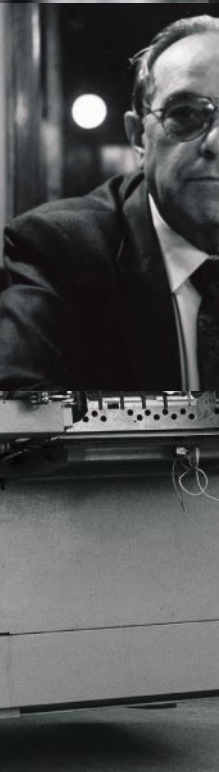
Questo senso di profonda identità che è intrinseco nell'anima di Boxmarche, è una caratteristica che mi rende, sia come cittadino che come Sindaco, estremamente orgoglioso.

Sviluppare un'immagine aziendale così radicata alle proprie origini corinaldesi non è assolutamente una mera iniziativa di marketing ma è invece l'esempio di come sia ancora possibile, al giorno d'oggi, coniugare ambiente e sviluppo industriale mantenendo radici forti nel proprio territorio, credendo nelle persone locali, diffondendo i valori della comunità e associando con enfasi, passione, volontà di fare e senso di appartenenza.

A nome di tutta l'Amministrazione Comunale, porgo dunque al Presidente Pierfederici, alla famiglia Baldassarri, all'amico Tonino e a tutta la "grande famiglia Boxmarche", le mie felicitazioni con l'auspicio per il futuro di ulteriori mirabolanti successi che continueranno a dare lustro e a diffondere il nome di Corinaldo nel mondo.

Livio Scattolini Sindaco di Corinaldo





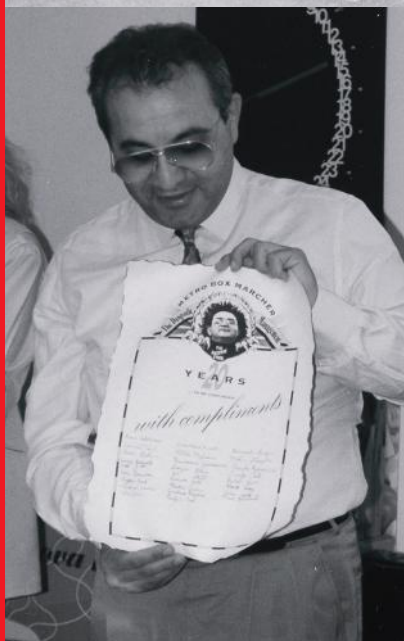


BOXMARCHE®

idee & packaging

1 9 6 9

2 0 0 9



Insieme al grande appuntamento

La società per la quale lavoro collabora, nell'accezione più ampia, con Boxmarche da molto tempo. Io vi ho conosciuto nel 1996, in un momento non esaltante per la società in cui operavo; in quel momento ho compreso che con Boxmarche e con i suoi "uomini" la nostra azienda avrebbe cominciato (o meglio proseguito) un percorso che sarebbe durato a lungo. Oggi, dopo diversi anni, concepiamo il rapporto con Boxmarche, seppure in costante evoluzione così come deve avvenire nel rispetto delle parti, soprattutto come base di costante elaborazione di progetti e di servizio per i "nostri" clienti. Con il passare degli anni stiamo registrando una sostanziale modifica nell'atteggiamento del mercato: un'evoluzione che ci porta in costante progressione ad una competizione più sui prezzi che sulla qualità, contestualmente purtroppo, ad una segmentazione e frammentazione del mercato stesso. Tale nuovo atteggiamento del mondo del vino, che vede una sostanziale tenuta complessiva dei volumi attraverso una frammentazione delle produzioni (lotti sempre più piccoli di produzioni con decise personalizzazioni), ha richiesto a noi, come produzione, un forte adeguamento nelle nostre abitudini e nelle nostre modalità di produzione supportato dal positivo rapporto con i nostri fornitori. Fra di essi si è fortemente distinta Boxmarche, forse la più chiamata in campo da questa piccola rivoluzione produttiva, la quale ha saputo e ha deciso di seguire il nostro Gruppo con queste nuove modalità, anche se purtroppo meno "industriali" rispetto a quanto avremmo voluto. Ciò è stato possibile grazie ad una serie di elementi:

I veri valori di un'Azienda

In occasione dell'uscita di questo numero di "Next", un numero speciale edito in concomitanza con la presentazione del Global Report 2008, peraltro impreziosita quest'anno dalla celebrazione del quarantesimo anniversario di Boxmarche, mi è stato chiesto di esprimere le sensazioni e le impressioni che ho potuto trarre dal rapporto che, nel corso di questi anni, ho avuto con la realtà di questa azienda. Parlare di Boxmarche e della sua "collocazione" nel tessuto industriale e sociale del nostro paese e per molti versi, anche nel contesto europeo, è per me oltre che abbastanza semplice anche piacevole per le connotazioni che l'azienda si è data e per tutto quello che il suo staff, Tonino Dominici per primo, è riuscito a fare non solo in ambito produttivo ma anche, e in modo particolare nel sociale e per la salvaguardia ambientale. Anche se numerosi sono i premi acquisiti da Boxmarche per le innovazioni tecniche e qualitative evidenziate nella preparazione e nella strutturazione degli imballaggi, mi piace ancor più sottolinearne quegli aspetti che io credo oggi facciano la differenza nel comparto industriale del packaging e non solo in questo: mi riferisco a quella etica comportamentale che Boxmarche adotta nel suo porsi con il mondo del lavoro e con l'ambiente esterno, in un contesto come quello attuale dove i concetti di etica e ambiente sono sempre più sfumati. Non è molto semplice infatti, nel tempo e nel mondo in cui viviamo, avere la capacità di mettersi continuamente in discussione e confrontarsi con tutto ciò che ci circonda. Riuscire a mantenere quel giusto equilibrio, che consenta di attendere alle problematiche che si manifestano nel nostro vivere quotidiano, e conciliare l'economia produttiva con i bisogni e le aspettative delle persone nel rispetto dell'am-

Quarant'anni di Amicizia "Amarcord"

Che gioia per me poter partecipare ancora una volta ad un evento della Boxmarche. E che evento questa volta! I primi Quarant'anni.

L'occasione mi dà l'opportunità di ricordare, attraverso queste due righe, il mio felice incontro. La Boxmarche per me diventa una realtà quando ho scoperto mio padre, suo cliente con la sua ultima creatura (la Eti), visitare più volte l'azienda perché curioso e innamorato di una nuova installazione, credo fosse una "piegaincolla", e del genuino entusiasmo e passione per il lavoro di tutte le persone dell'azienda.

Così "quelli di Corinaldo" hanno incominciato a diventarci famigliari fin quando, entrato in azienda per qualche tempo, ho potuto direttamente apprezzare la capacità operativa e relazionale di "quelli delle scatole". Intanto maturava la conoscenza di una persona di cui avvertivo che avrei tanto voluto diventare amico: Tonino Dominici. Una persona capace di crescere, ricca di grandi virtù, di grande umanità e molto, molto speciale che mi ha permesso, invitandomi a Palazzo Mezzanotte a Milano con la sua gente, di vivere una grande emozione la sera del 29 novembre del 2007 in occasione dell'OSCAR di BILANCIO. I valori ed il senso di quella emozione, caro Tonino, continuo a raccontarla in ogni parte del mondo dove mi capita di andare.

Quindi in questo anno anniversario (gli eventi celebrativi sono ben tre) faccio a te, esimio AD, al Presidente Sesto Pierfederici a tutti gli uomini e a tutte le donne dell'azienda, gli auguri più fervidi perché possiate diventare il più bel fiore delle vostre splendide colline tanto amate e



> agli uomini che lavorano in Boxmarche e, ovviamente, all'orientamento che gli stessi hanno rispetto al mondo del lavoro;

> all'organizzazione aziendale, che oltre ad essere efficiente ed efficace, è anche al servizio di propri clienti e quindi "intelligente";

> al servizio, nella sua accezione più ampia, sia sotto l'aspetto delle prestazioni lavorative che della capacità di Boxmarche di sapere "stare" nel mercato;

> alla capacità di proporsi e di progettare, che qualifica e differenzia da sempre Boxmarche dai suoi competitori. Questo periodo, speriamo breve, di difficoltà globale metterà a dura prova le nostre aziende. Forse le sfide saranno anche al di sopra delle nostre capacità e possibilità; difficile fare previsioni. Di una cosa, però, siamo certi: che, come noi, anche Boxmarche non lascerà nulla d'intentato per far sì che, come molti affermano, da una difficoltà si possa ricavare un'opportunità.

Noi siamo convinti che chi ha basi buone, chi nel passato ha creato all'interno della propria azienda le fondamenta per affrontare il futuro (non solamente economiche, ma anche in termini di risorse complessive) potrà anche superare questo momento storico.

Siamo certi che all'appuntamento il Gruppo Cevico ci sarà e siamo altrettanto certi che, insieme a noi, ci saranno anche tanti nostri partner con in testa Boxmarche.

Lauro Giovannini Gruppo Cevico

biente, non è cosa di poco conto. E.E. Cummings - un poeta americano - diceva: "Essere nessun altro che se stessi / in un mondo che sta facendo / del suo meglio giorno e notte, / per renderti uguale a tutti gli altri / vuol dire combattere le più dure / battaglie possibili / ad un essere umano: / combattere e non smettere mai / di combattere". E io credo che in questo modo di intendere e vivere la vita aziendale possano rispecchiarsi comportamenti e operatività degli uomini di Boxmarche, comportamenti e operatività che si ritrovano nei "Global Report" che annualmente questa azienda redige e la cui presentazione è diventata ormai un avvenimento e un fatto di costume per tutti quelli che hanno la possibilità di approfondirne i contenuti: non per niente l'edizione del 2006, incentrata sull'innovazione e sulle "3p" - prodotti, processi e persone - ha avuto il suo riconoscimento nel corso della cerimonia di assegnazione dell'Oscar del Bilancio presso la sede della Borsa Italiana a Milano. Penso infine sia da sottolineare quanto Tonino Dominici, parlando del quarantesimo anniversario sull'ultimo numero di "Next", ha detto di Boxmarche: che "è stata ed è un'Azienda con l'Anima, che vive di passioni, amori, sogni, speranze, progetti; crea valori veri perché legati allo spirito e alla dignità delle persone". Conosco Tonino Dominici ormai dagli anni '80 per la frequentazione che abbiamo avuto in occasione di numerosi open-house per la presentazione di macchine da stampa e nel corso di seminari tecnici ai quali assieme abbiamo partecipato e credo quindi che questa affermazione oltre che condivisibile rispecchi proprio il suo modo di essere. Essere stato invitato a testimoniare tutto questo è stato per me indubbiamente un onore oltre che un piacere. Avere la possibilità di una frequentazione di aziende come Boxmarche e di uomini come Tonino Dominici è certamente gratificante. **Mario Di Berardino**

rispettate. Infine un applauso a tutta la redazione di Next.

Tonino, lascia che esploda tutta la mia ammirazione!

Grazie per la tua amicizia...

Corinaldo, che bell'angolo d'Italia.

Marcello Tittarelli Ex cliente Boxmarche

Next la trentesima replica

Quaranta gli anni di Boxmarche, trenta i numeri di Next, periodico nato sei anni fa quasi per gioco e con l'ambizione, però, di creare uno strumento di dialogo tra l'azienda che lo edita, i clienti, i fornitori, e riservando una attenzione particolare al territorio e alla comunità che vi vive. Next è cresciuto, ha trovato validi collaboratori dentro e fuori Boxmarche, ha saldato un rapporto sempre più forte e stretto con l'azienda, accompagnandone la vita e l'attività produttiva attraverso un legame profondo tra chi opera all'interno dell'azienda e i lettori. L'ha fatto perché è stato possibile aprirsi a coloro che stanno fuori e sono curiosi di sapere di Boxmarche. Le ragioni del successo di Next stanno tutte qui: nell'aver compreso e costruito un giornale in grado di aprirsi, di far conoscere il nostro territorio, quello che può proporre, le ricchezze materiali e immateriali di cui dispone. Next è oggi più che mai un'occasione di confronto, un momento atteso per molti lettori curiosi. Anche Next, come Boxmarche, è cambiato negli anni. Si è aperto a nuovi contributi, ha affrontato temi e argomenti d'interesse generale, andando ben al di là di quelli che erano gli obiettivi che inizialmente avevamo immaginato, e si è posto nell'ottica di un più intenso rapporto con il territorio, con i lettori, senza tuttavia alterare lo spirito che ha dato vita a quest'avventura. È lo spirito di chi vuole conoscere la realtà che lo circonda e allo stesso tempo contribuire a presentarla e raccontarla a chi questa nostra realtà non la vive. Lo abbiamo fatto narrando tante storie, descrivendo e illustrando il paesaggio marchigiano così come si è venuto delineando in secoli di lavoro faticoso e appassionato della sua gente.

Costruttori di futuro, per tutti

10 Scrivere la storia della Boxmarche non è raccontare semplicemente la storia di un'azienda, tramite l'evoluzione e l'espansione della sua attività o attraverso biografie dai toni celebrativi, condite da quel tanto di retorica che fa leva sul sentimentalismo e tralascia le cose. Scrivere la storia della Boxmarche vuol dire ripercorrere la strada compiuta da una comunità di persone, partita dall'idea di voler fare qualcosa di più di quanto avuto fino a quel momento.

Un racconto dove i protagonisti sono le donne e gli uomini che quotidianamente mettono in gioco le loro capacità perché la loro azienda possa essere sempre al passo con il tempo.

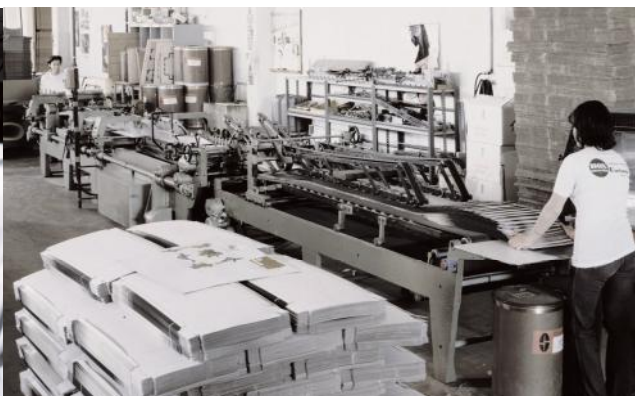
Persone che hanno interpretato e che interpretano ancora, nella misura della responsabilità di ciascuna, la volontà di creare valore, di essere giorno dopo giorno costruttori di un futuro positivo.

Realtà chiamata ad affrontare la sfida di una economia che ha scelto di unire le esigenze dei bilanci all'impegno verso il territorio che la circonda e dal quale "assorbe" ingredienti essenziali per raggiungere i traguardi che oggi fanno della Boxmarche una delle migliori aziende nazionali.

Costruttori di futuro, appunto.

Allo stesso modo di quando, 40 anni fa, un gruppo di corinaldesi si mise insieme, chiamando intorno a sé chi poteva aiutarli al meglio a realizzare quel progetto che ancora mantiene intatto il suo smalto: fare qualcosa di più per tutti.

Vincenzo Oliveri



Non ci siamo limitati solo a questo perché abbiamo avuto il coraggio, o forse la presunzione, di affrontare anche temi e argomenti che ci hanno portato lontano. Ne abbiamo discusso coinvolgendo e chiedendo il contributo d'imprenditori e uomini di cultura, docenti universitari e giornalisti, uomini politici e di chiesa. Un periodico aperto e curioso nell'affrontare gli argomenti più disparati e rilevanti senza presunzione, ma con l'obiettivo e la volontà di coinvolgere le migliori risorse e intelligenze disponibili. Quando nell'aprile del 2003 Tonino, nel pezzo di apertura, presentò Next, lo paragonò a un cantastorie che girovagando nei paesini delle Marche raccontava fatti e vicende sacri e profani che fossero. E subito dopo aggiungeva che nel concepire Next aveva pensato appunto ai cantastorie di un tempo immaginandolo come uno strumento utile per raccontare la storia di un'impresa e degli uomini che vi lavorano; le passioni e le emozioni di un territorio amico; per avvicinare le persone con le quali condividere interessi, per conoscere e farsi conoscere. In altre parole, se posso interpretare il suo pensiero o meglio ancora i suoi desideri credo che immaginasse Next come un mezzo di discussione e come strumento per rendere partecipi gli altri delle proprie esperienze e delle proprie emozioni.

La mia impressione è che tutto ciò sia avvenuto; di essere riusciti a creare una newsletter capace di costruire un legame tra l'impresa e la comunità. L'augurio che rivolgo oggi a Boxmarche, in occasione del suo quarantesimo compleanno, è quello di continuare ad accogliere Next che, per quello che ha potuto, ha consentito di far conoscere le Marche, l'azienda e la sua ricchezza fatta di donne e uomini capaci, laboriosi e di qualità.

Eros Gregorini Direttore Next



Next

idee & packaging

forNext

Per suggerimenti, idee, interventi scrivere a: d.perini@boxmarche.it

Informativa breve ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003. Per inviarVi Next la BoxMarche, dispone del vostro nome, indirizzo, eventuale ruolo aziendale. I Vostri dati sono trattati con procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. L'invio rivista avviene tramite TECNOSTAMPA TIPO-LITO SRL di Ostra Vetere (AN). Nel caso in cui non vogliate più ricevere la rivista siete pregati di comunicarlo alla Box Marche S.p.A. L'informativa completa si trova sul sito www.boxmarche.it o rivolgendosi alla Box Marche S.p.A e-mail: info@boxmarche.it, tel. 071797891.

Caro Presidente...

Caro Presidente, ho provato una viva emozione nel leggere l'affettuosa lettera di invito alla festa del 26 maggio p.v., la festa della Boxmarche, quella splendida realtà alla cui nascita ho avuto il piacere e l'onore di avere preso parte. Ricordo con tanta simpatia la Boxmarche, il Suo Presidente e i Suoi Soci: costituiscono una delle belle esperienze della mia vita professionale e mi sono cari. Per contro, il tono della Sua lettera mi conferma che la mia simpatia per la Società è affettuosamente ricambiata. Per questo ringrazio sentitamente Lei ed i Suoi Soci mentre, però, devo comunicare la mia impossibilità a partecipare alla riunione a causa di una dolorosa situazione familiare (la malattia che da anni affligge mia moglie) che mi impedisce di stare a lungo lontano da casa. Inoltre, gli anni (ormai "è' nna mucchia) cominciano a farsi sentire! Ricordo ancora, ricordiamo ancora, mia moglie ed io, la bella riunione per il 25° anniversario della costituzione della Società con la viva simpatia e la cordialità che l'hanno animata. Assente di persona, sarò, però, con loro con il pensiero:

Figlio della nostra cultura...

Curo dal 2003 come consulente la redazione del Global Report Boxmarche, da quando, muovendo i primi i passi, si chiamava Bilancio Sociale e già costituiva uno dei documenti più rappresentativi di rendicontazione socio-ambientale a livello nazionale. Nel 2004 Boxmarche era finalista al premio Sodalitas e nel 2005 si aggiudicava il riconoscimento per il settore PMI. Nel 2005 nacque l'idea di creare uno strumento integrato di comunicazione istituzionale, costituito da Bilancio Sociale - Ambientale, Bilancio di esercizio ed Analisi del capitale Intellettuale, il "Global Report", appunto. La sfida ci appassionò e le soddisfazioni non tardarono ad arrivare: nel 2007 Boxmarche si aggiudicava l'Oscar di Bilancio per le PMI, dopo essere stata in nomination nell'anno precedente. Con il Global Report 2008 Boxmarche celebra il 40° anniversario dalla propria fondazione, rinnovando il dialogo con gli stakeholder aziendali e consolidando la continuità con la propria storia. In questo senso possiamo riconoscere in questo documento un vero figlio della cultura e

Filastrocca saltinbocca

40 anni per Boxmarche sono un porto per le barche prima in carta poi in cartone sono sogni d'emozione Corinaldo sopra al colle guarda l'uomo un poco folle che si getta in un'impresa come andasse a far la spesa Ogni ostacolo è un gradino da salire pian pianino con determinazione proprio quel che dà soddisfazione All'inizio chi ci crede deve avere una gran fede per pensare a far le scatole come fossero le favole raccontate da un gran bambino che di nome fa Tonino 40 anni son passati certi belli, alcuni brutti hanno dato molti frutti



certi valori, vivi da quarant'anni, non si cancellano facilmente, soprattutto quando dal "passato c'è da imparare". Non posso, infatti, non condividere "frammenti di memoria della Vostra meravigliosa storia" e non posso non augurare, affettuosamente, grande fortuna e nuove "emozioni", tante "brillanti idee e pillole di saggezza" alla Boxmarche nonché, a tutti i Soci ed al Loro Presidente, tanto, tanto bene. Con i saluti più cordiali. **Giorgio Mazzetti** Notaio

del modo di operare Boxmarche, quello di un'impresa che, come ricorda il Presidente Pierfederici, è un esempio di "trasformazione da civiltà contadina a realtà industriale che non ha stravolto le caratteristiche dell'ambiente e del territorio dove si è sviluppata". Tanti Auguri!

Cesare Tomassetti Dottore Commercialista, Revisore Contabile

La Boxmarche è una famiglia ed un po' ci si assomiglia proprio in quell'appartenenza che del vivere è l'essenza proprio in quella fedeltà che si apprezza con l'età 40 anni non son pochi e di certo non son giochi sono un grande investimento della vita il condimento della vita il condimento Alla guida di un trattore si può essere un signore alla guida di un'azienda ci si perde nell'agenda degli impegni quotidiani sia di ieri che di domani sia d'inverno che d'estate non gli bastan le serate Sport, musica e cultura sempre bella la figura e si stampa pure un giornale d'interesse, mai banale e la solidarietà è di grande serietà 40 anni sono tanti ma fa passi da giganti la Boxmarche è un po' speciale e il bilancio suo sociale vince il premio in qualità è una delle sue specialità!

A Tonino e agli Amici di Boxmarche **Giuliano De Minicis** Art Director

QUARANT'ANNI SULLA SCENA



BOXMARCHE® 40

1969
2009
QUARANTA

idee & packaging

Venerdì 10 Luglio 2009
ore 18,30
Corinaldo - Boxmarche
Piazza Baldassarri
cancello 3

Presentazione
GLOBAL REPORT 2008
Bilancio di Esercizio
Bilancio Sociale ed Ambientale
Analisi del Capitale Intellettuale

Forum
1969, 2009 e...
il coraggio di stare sulla scena